



## Verbale n. 8 del 27 novembre 2023

Il giorno 27 novembre 2023, alle ore 10,00, a seguito di regolare convocazione, si è riunito telematicamente il Collegio dei Revisori dei Conti, vigente dal 29/04/2022, nel rispetto del regolamento di funzionamento del Collegio adottato il 22 novembre 2023, in linea con le disposizioni contenute negli art. 16 dello Statuto della CCIAA e art. e art.20 del Regolamento di funzionamento degli Organi Camerali con modalità telematiche, con la presenza dei Signori:

Dott.ssa Maria Luisa Mameli	- Rappresentante MEF	- Presidente
Dott. Enrico Gaia	- Rappresentante MIMIT	- Componente
Dott.ssa Raffaelina Denti	- Rappresentante Regione Sardegna	- Componente

Ordine del giorno:

**1. Relazione al preventivo economico per l'anno 2024.**

Il Collegio prende atto che la Camera di commercio ha trasmesso il 17/11/2023 via PEC a tutti i componenti la seguente documentazione:

- Budget economico annuale redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005 (secondo i criteri e le modalità indicate nell'art. 2 comma 3 DM del MEF 27/03/2013 e richiamate nella Circolare MISE prot. 148123 del 12/09/2013 e n. 0087080 del 9/06/2015.);
- Relazione della Giunta al Preventivo economico 2024 (art. 6 DPR 254/2005);
- Budget economico pluriennale;
- Prospetto delle previsioni di entrata;
- Prospetto delle previsioni di spesa, articolato per missioni e programmi;



- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (che illustra per ciascun programma di spesa gli indicatori utilizzati per quantificare gli obiettivi da realizzare al fine di misurare e monitorare i risultati conseguiti).

La relazione Previsionale e Programmatica, approvata dalla Giunta Camerale con delibera n. 99 del 16/11/2023.

In data 20 novembre 2023 ha, altresì, trasmesso il Preventivo Economico 2023 dell'Aspen. Il parere del Collegio dei Revisori dei conti dell'Aspen è stato reso in data 16 novembre 2023.

La redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'art. 14, co. 5 l. 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in ossequio agli artt. 20, co. 3 D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e 6, co. 2 e 30, co. 2 D.P.R. 254/2005, recante il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, ha esaminato il preventivo dell'anno 2024 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, co. 1 DPR 254/2005, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 100 del 16/11/2022, al fine di verificarne la concordanza con quanto previsto dalla normativa in materia.

Il Collegio rammenta che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Si dà atto che la redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza di cui all'art. 1, e al principio del pareggio, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ex art. 2, co. 2. Il Collegio inoltre dà atto che il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente. Ciò premesso si procede all'esame della sopramenzionata documentazione.



Il Collegio ha verificato il rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare MEF n.29/2023 in ordine alla predisposizione del bilancio di previsione 2024 degli enti ed organismi pubblici, con le specifiche sulle CCIAA diramate nella nota Unioncamere prot.277671 del 16/11/2023.

In particolare il Collegio procede con l'esame dei seguenti aggregati del bilancio di previsione 2024 che vengono messi a confronto con i dati di preconsuntivo al 31/12/2022

Il preventivo si compendia dei seguenti valori:

GESTIONE CORRENTE	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024
A) <u>Proventi correnti</u>	4.422.043,00	4.409.154,00
B) Oneri Correnti	-5.889.780,00	-4.911.429,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.467.738,00	-502.275,00
C) GESTIONE FINANZIARIA	2.227.800,00	205.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		297.275,00
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	-760.142,00	0,,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	668.000,00	869.000

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In relazione alle voci di **PROVENTO DELLA GESTIONE CORRENTE** si rileva

Una previsione pari complessivamente a € 2.919.026,00 su "DIRITTO ANNUALE", comprensiva della quota relativa alla maggiorazione del 20% di € 499.820,00, delle sanzioni per € 325.012,00, e degli interessi per € 65.749,00.



Il Comitato esecutivo di Unioncamere in data 27 Luglio 2022 ha approvato le linee strategiche di intervento per i progetti da realizzare attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale nel prossimo triennio 2023-2025; il Ministero dello Sviluppo Economico ha firmato il decreto di autorizzazione all'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 attraverso il quale la CCIAA NU intende realizzare i seguenti progetti:

- 1) La doppia transizione digitale ed ecologica;
- 2) Formazione Lavoro;
- 3) Turismo;
- 4) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Gli ulteriori aggregati di rilievo sono:

- l'aggregato "DIRITTI DI SEGRETERIA" è pari ad € 831.000,00 comprensivo dei conti di provento, Diritti di Segreteria, Sanzioni amministrative, Registro Imprese ed Altri albi elenchi e registri, al netto del conto Restituzione diritti. Le previsioni sono state formulate esaminando l'andamento degli incassi secondo criteri prudenziali.

- l'aggregato "CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE", pari a 620.528,00, attribuibile principalmente alle voci "Rimborsi e recuperi diversi" (€ 73.500,00 di cui €20.000,00 - Azienda Speciale per utilizzo locali della sede camerale;

€53.500,00 - Concessioni Sale camerali - Rimborsi per scambio energia sul posto GSE - altri rimborsi e recuperi di natura istituzionale derivanti dalla realizzazione di progetti di natura istituzionale come Excelsior e progetti del Fondo Perequativo.) e "Contributi piano di rilancio del Nuorese" (€462.750,00) Rimborsi da Regione per attività delegate (€ 68.430,00);

-la voce "PROVENTI DEI SERVIZI" è pari a € 38.600 di cui € 10.000,00 all'attività di mediazione e conciliazione, € 2.100,00 alla gestione del Fab Lab ed altri 26.000 a possibili altre attività ricadenti nella sfera delle attività di natura commerciale previste nel corso del 2024.;

Con riferimento agli **ONERI CORRENTI**, per € - 4.911.429,00 ,il Collegio rileva che si è tenuto conto dei vincoli di bilancio derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, .



Gli importi delle spese di pubblicità, di rappresentanza, degli organi istituzionali, delle consulenze, dei convegni e mostre, autovetture devono essere monitorate con attenzione per garantire il rispetto dei limiti normativi, con particolare attenzione al D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (art. 6) e al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135 (art. 8).

Con la nota n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni operative rilevanti nella predisposizione delle modifiche da apportare al preventivo economico sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale rinviando, ad una successiva nota, l'approfondimento delle disposizioni in materia di riduzione da apportare alle spese stanziare nel preventivo economico relativamente alla gestione delle strutture informatiche, di cui ai commi 610 e 611. Per effetto di tali indicazioni le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del

27 marzo 2013 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018. Si conferma, anche per l'anno 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1 della citata legge, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. Conseguentemente le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici non concorrono alla base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016- 2018, previa valutazione degli amministratori e verifica dell'organo di controllo.

Come risulta dal prospetto riepilogativo allegato, le spese inserite nel budget annuale 2024 nelle voci previste, complessivamente pari ad €. 704.155,00, pur comprensive delle spese per consumi energetici, non hanno superato il tetto calcolato sulla media degli anni 2016/2018.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2017	2018	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -	€ -	€ -	
7) per servizi				
b) acquisizione servizi	€ 571.800,00	€ 571.346,00	€ 619.070,00	€ 521.155,00
c) consulenze, collaborazioni	€ 73.079,00	€ 100.725,00	€ 119.015,00	€ 1.500,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	€ 170.725,00	€ 60.137,00	€ 53.678,00	€ 181.500,00
8) godimento beni di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 815.604,00	€ 732.208,00	€ 791.763,00	€ 704.155,00

TOTALE MEDIA  
TRIENNIO 2016/2018 €  
DA NON SUPERARE 779.858,33

- PERSONALE La previsione è di € - 1.112.351,00 che rappresenta il 22.65 % degli oneri correnti. In applicazione del DPR 254/2005 rientrano in questa voce: a) competenze al personale 804.196,00 b) oneri sociali 200.700,00 c) accantonamento TFR 41.455,00 d) altri costi 66.000,00. I costi relativi al personale vengono stimati sulla base delle unità occupate e delle previsioni di pensionamenti e delle nuove assunzioni. Nel dettaglio si prevede una spesa per competenze al personale comprensiva dei conti Retribuzione Ordinaria, Retribuzione straordinaria, Indennità varie e Retribuzione di posizione dirigenti. Gli oneri sociali (contributi previdenziali e assistenziali) sono calcolati in proporzione agli oneri preventivati per il trattamento economico del personale;. Gli oneri per TFR sono corrispondenti al presumibile accantonamento dell'esercizio 2024 ai fini della corresponsione ai dipendenti del trattamento di fine rapporto. Gli altri costi del personale sono costituiti dagli interventi assistenziali a favore del personale e dalle Borse di Studio che vengono riconfermate anche per l'esercizio 2024.

- FUNZIONAMENTO € -1.037.450,00, rappresentano il 21.12% degli oneri relativi alla gestione corrente. Nella voce spese di funzionamento non risultano inserite voci di costo relative al



versamento al bilancio dello Stato delle economie di spesa. In seguito alla sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa, dal preventivo 2024 sono stati esclusi gli oneri relativi al riversamento al bilancio dello Stato degli importi corrispondenti alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 2, comma 618, della legge n. 244/2007, dell'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito in legge n. 113/2008, dal D.L. 78/2010, come convertito dalla L.122/2010, dell'art. 8 del D.L.95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Come indicato dalla Circ. 29/23 tali somme sono accantonate in bilancio alla voce "accantonamento fondo spese future", ma non versate, in attesa della definizione dei contenziosi.

**Prestazioni di Servizi € 522.655,00**

Gli oneri per prestazioni di servizi rappresentano il 50,38 % degli oneri di funzionamento. Tale voce include gli oneri connessi alle utenze, ai servizi di pulizia e di vigilanza, alle manutenzioni ordinarie di fabbricati e apparecchiature, gli oneri di assicurazione, gli oneri legali per difesa in giudizio, gli oneri per la riscossione di entrate, gli oneri per la formazione del personale e gli oneri per l'automazione dei servizi.

**Oneri diversi di gestione € 195.795,30**

Gli oneri diversi di gestione rappresentano il 18,87% degli oneri di funzionamento e sono rappresentati dalle imposte e tasse gravanti sull'Ente, nonché dai costi per abbonamenti, riviste, libri e quotidiani, oneri per acquisto cancelleria, oneri per acquisto carnet TIR/ATA.

**Quote associative € 137.500,00**

Le quote associative, che ammontano in previsione ad € 137.500 rappresentano il 13,25% degli oneri di funzionamento e racchiudono oltre le diverse quote associative annuali della Camera, il contributo da riversare annualmente all' Unioncamere Nazionale, all'Unione Regionale delle Camere di Commercio e la partecipazione al Fondo Perequativo gestito dall'Unioncamere, così come previsto dalla Legge 580/93. L'importo dei diversi contributi viene stabilito in base all'ammontare del diritto annuale riscosso, i diritti di segreteria, al netto delle spese di



riscossione tramite F24 e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti. All'importo così ottenuto si applica una aliquota fissa stabilita annualmente da Unioncamere Nazionale.

**Organi istituzionali € 181.500,00**

Con la Circolare MEF n.23 del 19/07/2022 è stato evidenziato che l'art. 1, comma 25 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla Legge 25 Febbraio 2022, n. 15, ha disposto il superamento della gratuità degli organi delle Camere di Commercio. Sulla base delle indicazioni fornite dal Decreto Ministeriale sui compensi degli organi delle Camere di commercio firmato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy e, per il concerto, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, si è provveduto ad imputare a tale voce di bilancio l'importo di € 143.500 in attesa di nuove e più certe indicazioni.

Appartengono a tale voce anche i Compensi per il Nucleo di valutazione per € 6.000,00 ed i Compensi per i Componenti delle Commissioni per € 2.000,00. INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi economici rappresentano il 24.81 % degli oneri correnti e comprendono le attività, i progetti, e le iniziative che hanno lo scopo di promuovere il sistema delle imprese, sostenere la loro competitività, valorizzare il patrimonio culturale, sviluppare e promuovere il turismo proprio del territorio, in linea con il dettato normativo stabilito dall'art. 2 del Decreto Legislativo 219/2016.

Nella voce sono ricompresi i conti:

**Interventi economici 400.000,00**

**Contributo all'azienda speciale 200.000,00**

**Piano di Rilancio del Nuorese - Distretto Culturale 362.205,47**

Nel conto Piano di Rilancio del Nuorese – Distretto culturale affluiscono i costi ancora da sostenere in virtù delle Convenzioni attuative approvate nell'ambito del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 29/1 del 7.6.2018:

Azione 0 Management € 183.341,05 Data Base del Distretto € 5.778,68 3.1 Smart Specialization € 85.000,00 3.2 Start Cup € 25.585,74 3.4 Programma di servizi € 62.500,00





**Progetti a valere sulla maggiorazione del diritto annuale 256.312,57**

Per il triennio 2023/2024/2025 i progetti previsti a valere sulla maggiorazione del 20% sono :La doppia transizione digitale ed ecologica 116.713,76, Formazione lavoro 48.821,44, Turismo 64.840,98, Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 25.936,39

**AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI €1.543.109,00**

Gli ammortamenti immobilizzazioni Materiali ed Immateriali previsti per il 2024 sono stimati in complessivi € 484.648,26 e sono pari al 9.87 % degli oneri della gestione corrente. Riguardo alle quote di ammortamento, va precisato che l'Ente ha adottato aliquote di ammortamento corrispondenti a quelle fiscalmente consentite, seguendo le direttive Unioncamere.

Le percentuali di ammortamento sono mantenute costanti, in continuità con i criteri applicati negli esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale €1.000.000,00 è determinato secondo quanto definito dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 06.08.2009 che tiene conto della Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 - documento 3 - criterio di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale.

La voce Accantonamento Fondi Rischi ed Oneri racchiude l'Accantonamento Fondo spese future in cui vengono accantonate prudenzialmente le somme pari ad € 57.261,25 relative ai versamenti dei risparmi sul Bilancio dello Stato, in attesa che vengano definite soluzioni a livello nazionale

**II RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE, presenta un disavanzo pari a - € 502.274,00**

**II RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA presenta un saldo positivo di € 205.000,00.** I Proventi sono costituiti prevalentemente dagli interessi attivi ritratti dai prestiti relativi alle anticipazioni sulle indennità di fine rapporto o TFR concessi ai dipendenti e dai dividendi corrisposti dalle società partecipate.

Non sono presenti oneri di natura finanziaria preventivati per l'esercizio 2024 in seguito alla chiusura del conto di deposito e tenuta titoli della Camera di Commercio

-



**PIANO DEGLI INVESTIMENTI € 869.000,00**

- A) immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad € 45.000,00;
- B) immobilizzazioni materiali per un ammontare complessivo di € 824.00,00.

**RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA**

Il risultato della gestione straordinaria in sede di Preventivo 2024 è pari ad € 297.274,94  
Tra i proventi straordinari, quelle componenti positive del risultato economico d'esercizio che non sono riconducibili alla competenza economica dell'esercizio di riferimento, si è ritenuto di inserire sopravvenienze attive per € 297.274,94 relative a debiti per contributi da erogare contabilizzati al 31/12/2014 ma di cui si è accertata la prescrizione.

In sintesi, il Preventivo Economico 2024 evidenzia un risultato economico di esercizio così scomposto:

Risultato della gestione corrente disavanzo € - **502.275,00**

- A) Proventi Correnti € +4.422.043,00
- B) Oneri Correnti € -4.409.154,00
- C) Gestione finanziaria € + 205.000,00
- D) Gestione straordinaria € 297.275,00-
- E) Rettifiche valore attività Finanziaria € - 0,00

**AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D' ESERCIZIO € 0,00**

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende atto che la Camera, come disposto dal D.M. del 27/03/2013, ha redatto il Budget Economico Annuale che pone a confronto i dati previsionali, totali e parziali, del 2024, con quelli aggiornati del 2023, riclassificati secondo le direttive ministeriali.

**CONCLUSIONI**

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente, che le entrate previste risultano attendibili sulla base degli elementi conoscitivi e della documentazione



trasmessa dalla Camera di commercio, che le spese previste risultano congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende realizzare e, infine, che sono state rispettate le norme di contenimento della spesa. Tutto ciò premesso, il Collegio, verificata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti ed il pareggio di bilancio

**ESPRIME**

giudizio favorevole in ordine all'approvazione del predetto documento contabile e dei suoi allegati;

**TRASMETTE**

al Consiglio Camerale per quanto di competenza.

La seduta è tolta alle ore 13,30

Letto, confermato e sottoscritto.

-Dott.ssa.Maria Luisa Mameli	- Presidente	_____
- Dott. Enrico Gaia	- Componente	_____
- Dott.ssa Raffaelina Denti	- Componente	_____